

ATTIVITÀ PRINCIPALI	L'IFAD aiuta i paesi poveri con prestiti e donazioni che servono a finanziare progetti volti a migliorare le condizioni di vita di contadini, pescatori, allevatori, donne e di tutte le fasce emarginate della popolazione. In tal modo, si cerca di accrescere la produzione agricola, aumentare le rendite, migliorare le condizioni sanitarie, garantire a tutti un'educazione di base. Nove sono le principali aree di intervento: sviluppo agricolo; sviluppo rurale; credito; irrigazione; allevamento; pesca; re-insediamento di popolazioni rifugiate; lavorazione e commercializzazione di prodotti alimentari; ricerca e formazione.
PROSSIMI APPUNTAMENTI	Riunione Annuale dei Governatori, 17-18 febbraio 2010, Roma. Riunione Annuale dei Governatori, 19-20 febbraio 2011, Roma
PARTECIPAZIONE FINANZIARIA	L'Italia ha partecipato alla VII ricostituzione delle risorse dell'IFAD con un contributo di 41,5 milioni di euro. Il contributo italiano in occasione dell'VIII ricostituzione delle risorse (per il periodo 2010-2012) è stato di 80 milioni di dollari pari al 7,84 per cento del totale rispetto al 7,9 della settima ricostituzione. L'Italia è il secondo donatore dopo gli Stati Uniti.

Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo

NOME	European Bank for Reconstruction and Development (EBRD)
ANNO DI ISTITUZIONE E BREVI CENNI STORICI	<p>La BERS fu costituita nel 1991 su iniziativa dei paesi della Comunità Europea che avallarono l'idea francese, lanciata nel 1989, di creare una Banca per l'Europa centro-orientale con lo scopo di sostenere il cambiamento politico ed economico e modernizzare ed espandere i settori produttivi dell'economia dei paesi di quell'area geografica.</p> <p>L'idea che i paesi dell'Europa centro-orientale avessero bisogno di immediata assistenza portò ad una rapida conclusione dei negoziati per la costituzione della Banca. L'accordo per l'istituzione della BERS fu sottoscritto il 29 maggio 1990 e nell'aprile 1991, con la prima riunione dei Governatori (Londra) la Banca iniziò la sua attività.</p>
SCOPO ISTITUZIONALE	<p>La BERS si contraddistingue per il suo carattere prettamente europeo: la maggioranza delle azioni (circa il 56 per cento) è in mano ai paesi dell'UE, incluse Comunità Europea e BEI, che detengono rispettivamente una quota del 3 per cento.</p> <p>La Banca ha come obiettivo primario quello di "favorire la transizione verso l'economia di mercato e promuovere l'iniziativa privata e imprenditoriale nei paesi dell'Europa centro-orientale, impegnati ad applicare i principi della democrazia multipartitica, del pluralismo e dell'economia di mercato" (art. 1 dello Statuto). In base al "mandato politico" della Banca, il sostegno al processo di transizione economica non può prescindere dall'esistenza nei paesi d'operazione di regimi democratici, basati sul pluralismo e sul rispetto dei diritti umani.</p> <p>Il sostegno allo sviluppo del settore privato e in particolare alle piccole e medie imprese (art. 2 dello Statuto) è al centro del mandato della Banca. Infatti, in base all'art.11 dello Statuto, il 60 per cento (minimo) della sua attività deve essere rivolto al settore privato (dove la Banca interviene senza garanzia governativa), mentre un massimo del 40 per cento può essere indirizzato al settore pubblico (finanziamento a governi o agenzie pubbliche con garanzia).</p>
PAESI ADERENTI	<p>Gli azionisti della Banca sono 2 organizzazioni internazionali (UE e BEI) e 61 paesi. Di questi ultimi, 29 sono paesi di operazione.</p> <p>Paesi di operazione Albania, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Georgia, Estonia, Kazakistan, Rep. Kirghizistan, Lettonia, Lituania, FYR Macedonia, Moldavia, Montenegro, Polonia, Romania, Russia, Serbia, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Slovenia, Tajikistan, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan.</p> <p>Altri azionisti Australia, Austria, Belgio, Canada, Cipro, Corea, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Giappone, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Messico, Mongolia, Marocco, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, UE, BEI.</p>

SEDE E RIFERIMENTI	EBRD One Exchange Square London EC2A 2JN, UK Tel: +44 20 7338 6000; Fax: +44 20 7338 6100 Website: www.ebrd.com
PRINCIPALI ORGANI DECISIONALI ED AMMINISTRATIVI E CALENDARIO ISTITUZIONALE	Il Consiglio dei Governatori è il massimo organo decisionale ed è composto da un Governatore per ogni paese membro. Esso si esprime sulle politiche operative e istituzionali presentate dal <i>management</i> . Tranne nei previsti dallo Statuto, il Consiglio delega i suoi poteri al Consiglio di Amministrazione (<i>Board of Directors</i>), organo responsabile dell'approvazione delle politiche finanziarie, operative, dei progetti e di tutte le questioni di ordinaria amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, eletto ogni tre anni dal Consiglio dei Governatori, è composto da 23 Direttori, di cui 8 sono titolari esclusivi di un seggio e 15 rappresentano <i>constituencies</i> dei rimanenti membri. Il Presidente della Banca, tradizionalmente europeo, viene nominato dal Consiglio dei Governatori con mandato quadriennale rinnovabile. Presiede i lavori del CdA ed è responsabile della gestione complessiva della Banca. L'istituzione è strutturata in quattro Vice Presidenze: un Primo Vice Presidente, tradizionalmente americano, responsabile del Dipartimento delle Operazioni, uno per la Finanza, uno per il Personale e la Gestione del Rischio, uno per gli Affari Generali..
CARICHE ISTITUZIONALI E RELATIVE SCADENZE	Il Presidente in carica è Thomas Mirow, in carica dal luglio 2008 (mandato quadriennale rinnovabile).
PERSONALE ITALIANO	Al dicembre 2009 si contano 32 funzionari italiani (di cui 3 in posizioni apicali) su un totale di 816 unità.
UFFICIO DEL DIRETTORE ESECUTIVO	L'ufficio del Direttore Esecutivo italiano è composto interamente da personale italiano. Oltre al DE sono presenti un Vice Direttore, un <i>Advisor</i> e un Assistente Commerciale.
ATTIVITÀ PRINCIPALI	La BERS fornisce finanziamenti per specifici progetti o investimenti. Concede prestiti, garanzie ed effettua investimenti azionari; non emette garanzie per crediti all'esportazione e può operare in tutti i settori ad eccezione dei seguenti: tabacco, super alcolici, armi. Opera in un'ottica commerciale. La validità di un'operazione viene valutata alla luce della sua capacità di generare <i>cash-flow</i> e di ripagare il prestito alle condizioni stabilite. Per rispondere alla grave crisi economico-finanziaria internazionale, nel 2009 la BERS ha identificato le seguenti priorità di intervento: sostegno al settore finanziario per assicurare la capacità delle banche di fornire liquidità al settore privato; rifinanziamento a breve termine alle imprese colpite dalla crisi; sostegno per i progetti infrastrutturali, la cui realizzazione era a rischio a causa della mancanza di fondi.
PROSSIMI APPUNTAMENTI	Riunione Annuale, 14-15 maggio 2010, Zagabria, Croazia Riunione Annuale, 19-21 maggio 2011, Astana, Kazakistan
PARTECIPAZIONE FINANZIARIA	Paese membro fondatore della BERS, l'Italia partecipa al capitale con una quota azionaria pari all'8,6 per cento, uguale a quella detenuta da Francia, Germania, Regno Unito e Giappone.

Riferimenti Normativi

Per quanto concerne i riferimenti normativi si elencano qui di seguito, distinte per organismo, le leggi di adesione e le leggi che hanno autorizzato i successivi aumenti di capitale e/o ricostituzioni delle risorse.

Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (IBRD)

Adesione: legge 23 marzo 1947, n.132.

- I aumento di capitale: legge 26 giugno 1960, n. 618.
- II aumento di capitale: legge 8 marzo 1965, n. 143.
- III aumento di capitale: legge 26 aprile 1974, n. 180.
- IV aumento di capitale: legge 29 settembre 1980, n. 579.
- V aumento di capitale: legge 4 dicembre 1981, n. 719.
- VI aumento di capitale: legge 18 aprile 1984, n. 87.
- VII aumento di capitale: legge 2 giugno 1988, n. 204.
- VIII aumento di capitale: legge 24 gennaio 1989, n. 31.
- IX aumento di capitale: legge 7 giugno 1990, n. 143.

International Development Association (IDA)

Adesione: legge 12 agosto 1962, n. 1478.

- I ricostituzione: legge 5 aprile 1966, n. 182.
- II ricostituzione: legge 18 dicembre 1970, n. 1060.
- III ricostituzione: legge 26 aprile 1974, n. 181.
- IV ricostituzione: legge 6 giugno 1977, n. 277.
- V ricostituzione: legge 29 settembre 1980, n. 579.
- VI ricostituzione: legge 4 novembre 1981, n. 629.
Contributo allo Special Fund: legge 18 luglio 1984, n. 369.
- VII ricostituzione: legge 26 aprile 1986, n. 153.
- VIII ricostituzione: legge 24 gennaio 1989, n. 31.
- IX ricostituzione: legge 31 gennaio 1992, n. 155.
- X ricostituzione I e II rata: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.
- X ricostituzione - saldo: legge 18 maggio 1998, n.160 (art. 1).
Interim Trust Fund: legge 18 maggio 1998, n.160 (art. 1).
- XI ricostituzione: legge 22 febbraio 1999, n. 38.
- XII ricostituzione: legge 17 febbraio 2001, n. 23 (art. 1).
- XIII ricostituzione: legge 28 febbraio 2005, n.21 (art. 1).
- XIII ricostituzione: legge 10 marzo 2005, n.33 (art.3).
- XIV ricostituzione: legge 27 dicembre 2007, n. 246 (art. 5); legge 29 novembre 2007, n. 222 (art. 18, comma 2).
- XV ricostituzione: decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102.

International Finance Corporation (IFC)

Adesione: legge 23 dicembre 1956, n. 1597.

I aumento di capitale: legge 29 settembre 1980, n. 579.

II aumento di capitale: legge 28 ottobre 1986, n. 733.

III aumento di capitale: legge 11 febbraio 1991, n. 45.

IV aumento di capitale: legge 19 ottobre 1993, n. 426.

Multilateral Investment Guarantee Agency (MIGA)

Adesione: legge 29 aprile 1988, n. 134.

I aumento di capitale: legge 3 febbraio 2000, n. 15 (art. 4).

ASEM Trust Fund in ambito Banca Mondiale

Adesione: legge 3 febbraio 2000, n. 15 (art. 6).

ASEM TF2: legge 26 febbraio 2004, n. 60 (art. 5)

Global Environment Facility (GEF)

Adesione: legge 31 gennaio 1992, n. 114.

I ricostituzione - I rata: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n. 381.

I ricostituzione - saldo: legge 19 novembre 1998, n.404 (art. 7).

II ricostituzione: legge 3 febbraio 2000, n. 15 (art. 8).

III ricostituzione: legge 10 marzo 2005, n. 33 (art. 3).

Rain Forest Trust Fund (RTF)

Legge 5 ottobre 1993, n. 411.

Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)

Adesione: legge 13 aprile 1977, n. 191.

V ricostituzione: legge 29 settembre 1980, n. 579.

VI ricostituzione: legge 21 luglio 1984, n. 361.

VII ricostituzione: legge 22 ottobre 1990, n. 306.

VIII ricostituzione - I rata: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.

VIII ricostituzione - saldo: legge 19 novembre 1998, n.404 (art. 1).

Interamerican Investment Corporation (IIC)

Adesione: legge 29 aprile 1988, n. 165.

I Aumento di capitale, legge 26 febbraio 2004, n. 60 (art. 1)

Multilateral Investment Fund

Adesione: legge 3 febbraio 2000, n. 15 (art. 10)

Banca Asiatica di Sviluppo (AsDB)

Adesione: legge 4 ottobre 1966, n. 907.

I aumento di capitale: legge 2 febbraio 1974, n. 65.

II aumento di capitale: legge 29 settembre 1980, n. 579.

III aumento di capitale: legge 15 febbraio 1985, n. 24.

aumento speciale di capitale: legge 9 maggio 1988, n. 166.

IV aumento di capitale - I rata: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.

IV aumento di capitale - saldo: legge 19 novembre 1998, n.404 (art. 3).

Fondo Asiatico di Sviluppo (AsDF)

Adesione: legge 23 dicembre 1976, n. 864.

I ricostituzione: legge 23 dicembre 1976, n. 864.

II ricostituzione: legge 5 agosto 1981, n. 455.

III ricostituzione: legge 26 maggio 1984, n. 182.

IV ricostituzione: legge 27 ottobre 1988, n. 468.

V ricostituzione - I e II rata. Decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.

V ricostituzione - saldo: legge 26 maggio 1998, n.167.

VI ricostituzione: legge 18 maggio 1998, n.160 (art. 5).

VII ricostituzione: legge 26 febbraio 2004, n. 60 (art.3).

VIII ricostituzione: legge 27 dicembre 2007, n. 246 (art. 3)

Banca Africana di Sviluppo (AfDB)

Adesione: legge 3 febbraio 1982, n. 35.

IV aumento di capitale: legge 11 luglio 1988, n. 268.

V aumento di capitale: legge 3 febbraio 2000, n. 15 (art. 2).

Fondo Africano di Sviluppo (AfDF)

Adesione: legge 24 dicembre 1974, n. 880.

I ricostituzione: legge 8 agosto 1977, n. 606.

II ricostituzione: legge 29 settembre 1980, n. 579.

- III ricostituzione: legge 18 aprile 1984, n. 89.
- IV ricostituzione: legge 30 ottobre 1986, n. 737.
- V ricostituzione: legge 28 agosto 1989, n. 301.
- VI ricostituzione - I e II rata: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.
- VI ricostituzione - saldo: legge 26 maggio 1998, n.168.
- VII ricostituzione: legge 18 maggio 1998, n.160 (art. 4).
- VIII ricostituzione: legge 17 febbraio 2001, n. 23 (art. 3).
- IX ricostituzione: legge 28 febbraio 2005, n. 21 (art.3).
- IX ricostituzione: legge 10 marzo 2005, n. 33 (art.3).
- X ricostituzione: legge 27 dicembre 2007 (art. 1)

Banca di Sviluppo dei Caraibi (CDB)

- Adesione: legge 17 maggio 1988, n. 198.
- I aumento di capitale: legge 27 novembre 1991, n. 382.

Fondo di Sviluppo dei Caraibi (CDF)

- Adesione: legge 17 maggio 1988, n. 198.
- II ricostituzione: legge 28 agosto 1989, n. 303.
- III ricostituzione: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.
- IV ricostituzione - I rata: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.
- IV ricostituzione - saldo: legge 19 novembre 1998, n.404 (art. 5).
- V ricostituzione: legge 10 marzo 2005, n. 33 (art.3).
- VI ricostituzione: legge 29 novembre 2007, n. 222 (art. 18, comma 2).

International Fund for Agricultural Development (IFAD)

- Adesione: legge 3 dicembre 1977, n. 885.
- II ricostituzione: legge 27 ottobre 1988, n. 467.
- III ricostituzione: legge 28 giugno 1991, n. 207.
- IV ricostituzione - I rata: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.
- IV ricostituzione – saldo: legge 23 giugno 2000, n. 176.
- V ricostituzione: legge 26 febbraio 2004, n. 60 (art. 4).
- VI ricostituzione: legge 10 marzo 2005, n. 33 (art. 3).
- VII ricostituzione: legge 27 dicembre 2007, n. 246 (art. 12).

Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD)

- Adesione: legge 11 febbraio 1991, n. 53.
- Aumento di capitale: legge 18 maggio 1998, n. 160 (art. 3).

Heavily Indebted Poor Countries (HIPC) Trust Fund

I ricostituzione: legge 28 febbraio 2005, n. 21 (art. 1).

I ricostituzione: legge 10 marzo 2005, n. 33 (art. 3).

Multilateral Debt Relief Initiative (MDRI)

Contributo periodo 2006-2008: legge 23 dicembre 2005, n. 266 (art. 1 comma 98).

Contributo periodo 2008-2049: legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, comma 373).

Chernobyl Shelter Fund (CSF)

I ricostituzione: legge 26 febbraio 1992, n. 212 (art. 2, comma 1, lett.a).

II ricostituzione: legge 27 dicembre 2007, n. 246 (art. 7).

Rappresentanti italiani nei Consigli di Amministrazione delle Banche di Sviluppo, criteri di designazione e di avvicendamento

Istituzione	Direttore Esecutivo (D.E.) Vice Direttore Esecutivo (Vice D.E.)
Banca Mondiale <i>(Italia, Portogallo, Grecia, Albania, Malta, Timor Leste)</i> L'Italia fa parte di una <i>constituency</i> della quale ha la <i>leadership</i> . Infatti il D.E. è sempre italiano, dato che tra i paesi del gruppo l'Italia è l'azionista maggiore. Il posto di Vice D.E. spetta sempre al Portogallo. Nell'Ufficio, inoltre, collaborano con il D.E. 5 assistenti, di cui tre italiani.	Dr. Giovanni Majnoni (D.E.)
Banca Interamericana di Sviluppo (IDB) <i>(Italia, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Svizzera, Israele, Cina)</i> L'Italia e la Germania si alternano ogni tre anni nella posizione di D.E. Attualmente la carica di direttore è assegnata all'Italia che fino 30 giugno 2010 era rappresentata dalla dr.ssa Francesca Manno, in qualità di Vice D.E.	Dr. Mattia Adani (D.E.)
Banca Africana di Sviluppo (AfDB) <i>(Italia, Regno Unito e Olanda)</i> Dal 1 luglio 2010 l'Italia è in una <i>Constituency</i> composta anche da Regno Unito e Olanda e detiene per i prossimi tre anni la posizione di Direttore esecutivo. Fino al 30 giugno 2010 l'Italia era in una diversa <i>Constituency</i> ed era rappresentata al Board da un Direttore francese e rappresentata in sede dal dr. ing. Pablo Facchinei in qualità di Assistente.	Dr Vincenzo Zezza (D.E.)
Banca Asiatica di Sviluppo (AsDB) <i>(Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Portogallo)</i> L'Italia e la Francia si alternano ogni 3 anni nella posizione di D.E. Il dr Miari Fulcis è diventato D.E. il 1° ottobre 2008.	Dr. Michele Miari Fulcis (D.E.)
Banca di Sviluppo dei Caraibi (CDB) In seno al Consiglio d'Amministrazione l'Italia ricopre, da sola, un seggio. Fino al 30 giugno 2010 la posizione era assunta dalla D.ssa Ludovica Soderini. Il vice direttore è il Dr. Ing. Pablo Facchinei. Il Consiglio di Amministrazione non è residente.	Dr. Giorgio Leccesi (D.E.)

**Banca Europea per la
Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)**

Dr.ssa Stefania Bazzoni (D.E.)

In questa istituzione, considerato che siamo tra i 4 maggiori azionisti della Banca, l'Italia occupa, da sola, un seggio. Nell'Ufficio, inoltre, collaborano con il D.E. un Vice D.E. ed un *Advisor*, ambedue italiani.

Fondo per l'Ambiente Globale (GEF)

Dr.ssa Lucia Senofonte (Council Member)

In seno al Consiglio della GEF l'Italia occupa, da sola, un seggio; fino al 30 giugno 2010 la posizione era ricoperta dalla D.ssa Gisella Berardi. Il Consiglio non è residente.

Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD)

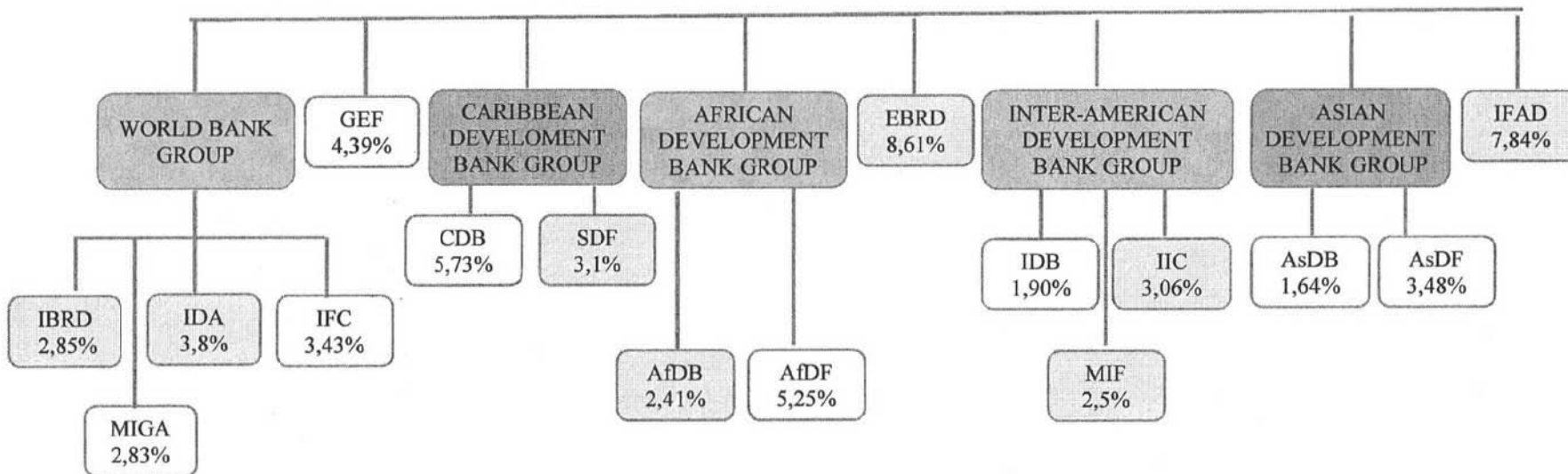
Dr. Giorgio Leccesi (D.E.)

(Italia, Austria, Portogallo, Grecia)

L'Italia detiene sempre la carica di D.E. Gli altri paesi della *constituency* si alternano fra loro nell'incarico di Vice D.E. Il Consiglio di Amministrazione non è residente .

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA ITALIANA A BANCHE E FONDI DI SVILUPPO MULTILATERALI

ANNO 2009



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA RELAZIONE 2009
valori espressi in euro

ORGANISMO INTERNAZIONALE	LEGGE di RIFERIMENTO	STANZIAMENTI di LEGGE	IMPORTI IMPEGNATI AI FINI DI BILANCIO al 31-12-2009	IMPORTI EROGATI AI FINI DI BILANCIO	TIRAGGI SU PROMISSORY NOTES PRECEDENTI	PROMISSORY NOTES EMESSE o IMPORTI CASH (EROGATO ai FINI ODA)
BANCHE e FONDI A)						
AfDF VIII	L. 23/2001		5.862.933,00	5.862.933,00	5.862.933,00	
GEF III	L. 33/2005			2.971.999,71	2.971.999,71	
IDA XIII	L. 21/2005 - L. 33/2005		43.725.600,00	57.389.900,00	57.389.900,00	
IDA XV	L. 102/2009	284.000.000,00	284.000.000,00			
HIPC	L. 21/2005			13.313.989,71		13.313.989,71
(*) BANCHE e FONDI	L. 222/2007			142.285.566,54		142.285.566,54
IFAD	L. 246/2007	14.750.000,00	14.750.000,00	14.750.000,00		14.750.000,00
TOTALE A)		298.750.000,00	348.338.533,00	236.574.388,96	66.224.832,71	170.349.556,25
MDRI B)						
MDRI - AfDF	L. 266/2005			4.547.859,00		4.547.859,00
MDRI_IDA_AfDF_AMC	L. 244/2007	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00		50.000.000,00
TOTALE B)		50.000.000,00	50.000.000,00	54.547.859,00		54.547.859,00
TOTALE A)+ B)		348.750.000,00	398.338.533,00	291.122.247,96	66.224.832,71	224.897.415,25
(*)						
DPCM del 25 luglio 2008 concernente l'attuazione dell'art. 8, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, riguardante IDA XIV e Fondo dei Caraibi VI (l'importo in questione è stato erogato per euro 138.435.566,54 a favore dell'IDA XIV e per euro 3.850.000,00 a favore del Fondo dei Caraibi VI)						